

ROCCO FAVALE

Di nuovo gli Annali della Facoltà giuridica

Superato il primo decennio di questo nuovo secolo la Facoltà giuridica pubblica la *Nuova Serie* degli *Annali*.

Una nuova rivista? No, la domanda deve essere capovolta.

La questione reale è perché sono stati assenti gli *Annali* per più lustri. Questo antico genere di pubblicazione periodica ha sempre rappresentato il “sudore” della Facoltà, la testimonianza reale della temperie in cui opera un corpo accademico, ossia la capacità di coniugare la didattica e lo studio: insegnare per stimolare la ricerca, come presagio di ricerca, e quest’ultima a sostegno della didattica. Un binomio inseparabile che ha costituito e costituisce ancor oggi la particella elementare del sistema Università.

Pur in tempi odierni in cui si crede di misurare il diritto – il riferimento è ai rapporti della World Bank del nuovo secolo – l’operazione culturale degli *Annali* non può essere qualificata come meramente retorica; la quantità non può essere vista come succedanea della qualità, anzi quest’ultima ne esce mortificata.

L’*Annale* ancora oggi può costituire uno strumento insostituibile per la vita della comunità accademica, come l’ombra lo è per il corpo. Non c’è congegno migliore che esprima il lavoro scientifico di una Facoltà, costituendo il deposito ideale dei materiali elaborati dagli studiosi nel loro impegno quotidiano presso l’Ateneo.

Insomma questo genere di pubblicazione riflette il lavoro scientifico nell’università sotto qualsiasi livello, da studi a dibattiti a seminari a incontri, tutti orientati a dimostrare il “fare” di un orgasmo accademico.

La struttura della pubblicazione è spartana e, nel contempo, tradizionale, all'unisono con la sua natura e i suoi scopi. Ciò non esclude future revisioni, arricchimenti che l'esperienza soltanto potrà suggerire.

Gli *Studi* ospitano i risultati delle ricerche *lato sensu* dei docenti e ricercatori che rappresentano la linfa intellettuale della nostra Facoltà, assieme agli apporti di colleghi e studiosi di altri atenei collegati culturalmente. I *Commenti* riguardano tutti i contributi che trattano in guisa critica la congerie di fonti normative proprie e improprie. La sezione *Rileggendo* ha la peculiarità di riproporre materiali del passato corredata da una nota preliminare critica che agevoli il lettore circa la loro collocazione all'interno della relativa materia. Le *Lecture* contengono recensioni, segnalazioni, letture d'insieme d'interesse storico-giuridico-sociale nonché elenchi di novità editoriali per una determinata area giuridica. Infine la pubblicazione è completata con una preziosa ed utile sezione dedicata alle *Notizie*, la quale registra le iniziative tenute e sostenute nella nostra Facoltà.

La speranza è che gli *Annali* possano non soltanto registrare i passi culturali compiuti dalla Facoltà, ma allo stesso tempo alimentare, attraverso la forza della storia e della tradizione (testimoniata nelle sue belle pagine da Felice Mercogliano), «la sua vitalità nell'ordine scientifico» (*Seduta* della Facoltà giuridica del nostro Ateneo, 14 marzo 1925). Questa è per lo meno la nostra intenzione: con il presente annodare il futuro al passato.